Gal NatIblei, eletto presidente Giuseppe Gianninoto. Vice è Paolo Amenta

(cs) Giuseppe Gianninoto è stato eletto all'unanimità presidente del Consiglio di amministrazione del G.A.L. Natiblei. La nomina di Gianninoto è arrivata al termine della riunione di Cda che ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali del Gruppo di azione locale nato nel 2009 con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del territorio degli Iblei compreso tra le province di Siracusa, Ragusa e Catania.
Nel ruolo di vicepresidente del G.A.L. è stato eletto, sempre all'unanimità, Paolo Amenta. Il Consiglio di amministrazione del Gruppo di azione locale Natiblei, che al suo interno ha sia rappresentanti dei soci pubblici sia dei soci privati, è adesso costituito da: Giuseppe Gianninoto nel ruolo di presidente, Antonio Lo Tauro, Mario Garrasi, Benedetto Brandino, Mario Magnano, Francesca Gilistro e Alessandro Schembari, tutti consiglieri in rappresentanza della parte privata; per la parte pubblica invece oltre al vicepresidente Paolo Amenta, siedono in consiglio di amministrazione i consiglieri Bartolo Giaquinta, Francesco Barchitta, Giuseppe Stefio, Santo Randone e Mirella Garro.
"Il Gal Natiblei è un esempio virtuoso della sinergia tra pubblico e privato e ricopre un ruolo molto importante non solo nelle strategie di sviluppo locale ma anche nel reperire fondi indispensabili per la crescita del territorio degli Iblei – ha dichiarato Pippo Gianninoto -. Il lavoro fatto in questi anni ha portato il Gal Natiblei a classificarsi ai primi posti in Sicilia nei bandi per la programmazione 2023/2027. Il mio impegno e quello di tutto il Consiglio di amministrazione proseguirà lungo il solco tracciato in questi

anni con l’obiettivo di impegnare in modo virtuoso queste risorse e valorizzare ulteriormente il territorio degli Iblei”.

Video-mapping alla Borgata, gli alberi di piazza Santa Lucia raccontano passato e futuro

Le chiome degli alberi di piazza Santa Lucia prenderanno vita con una serie di proiezioni in videomapping. E’ l’appuntamento di chiusura del progetto di rigenerazione urbana Metaborgata, co-finanziato dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Sicilia e coordinato dall’associazione Rifiuti Zero Siracusa.
Il 30 dicembre, dalle 18 alle 20, il suggestivo spettacolo curato da Claudio Ferri e Daniele Collura, che hanno utilizzato la luce come mezzo espressivo per raccontare la Borgata attraverso i suoi luoghi. Dal Santuario della Madonna delle Lacrime al Museo Archeologico Paolo Orsi, lo spettatore si muove in un mondo che mescola architettura e cromie, astratto e figurativo. “Piazza Santa Lucia, al tempo stesso punto di partenza e di arrivo di questo cammino, rende tutti figli e cittadini felici di vivere e riappropriarsi del luogo in cui si trovano: la Borgata diventa casa”, spiega Viviana Cannizzo.
Sono stati una decina i momenti di aggregazione e confronto che hanno animato l’iniziativa MetaBorgata. Decoro urbano, inclusione sociale e valorizzazione del quartiere verso un turismo sostenibile i temi principali. Condotti anche attraverso laboratori di progettazione partecipata che hanno

portato anche alla creazione di una piattaforma civica on-line con informazioni sui servizi e sulle attrazioni del quartiere (www.metaborgata.it). E poi due murales, uno all'interno dello stadio e uno su via Torino. Continua, intanto, a fare il pieno di like il video di sensibilizzazione sulla differenziata.

La sorpresa nella notte, "tolta" la corrente agli impianti idrici e Buccheri si sveglia a secco

Problemi con l'acqua a Buccheri, in particolare nella parte alta del centro urbano in contrada Piana. Qualcuno ha pensato bene di staccare nella notte l'interruttore del quadro elettrico che alimenta le pompe. Con le macchine ferme per un'intera notte, il serbatoio di accumulo si è svuotato in fretta lasciando così a secco decine di abitazioni.
Questa mattina la scoperta, dopo l'intervento di alcuni operaio. "Distacco doloso di energia elettrica ha causato un fermo determinando lo svuotamento della vasca di accumulo di Grotta Grande", spiega il sindaco Alessandro Caiazzo.
Ci vorranno almeno 5 o 6 ore prima di tornare alla normalità nel servizio idrico. Intanto, sono in corso accertamenti per capire chi e perchè ha "spento" le pompe. "Un gesto stupido e dannoso, con conseguente denuncia alla Procura per interruzione di pubblico servizio", commenta ancora il primo cittadino.

Giunta comunale, a gennaio il rimpasto: chi entra e chi esce da Palazzo Vermexio?

Bilancino da farmacista, manuale Cencelli e senso pratico. Sono tre elementi a cui il sindaco di Siracusa dovrà far ricorso per superare senza scossoni il primo aggiustamento della giunta comunale. Una sorta di (previsto) tagliando a sei mesi dal voto. Con intese elettorali da rispettare ma anche nuovi equilibri di cui tener conto. Su tutti la preponderanza numerica del Mpa e il rapporto con alleati, vecchi e nuovi. Insomma, per Francesco Italia sono giornate di riflessione.

Il Comune di Siracusa può dotarsi di 9 assessori. Almeno 4 o 5 saranno i nuovi, di nomina prettamente politica. Blindati Pierpaolo Coppa, Enzo Pantano, Edy Bandiera e Giuseppe Gibilisco: quest'ultimo, pur non essendo espressione di un gruppo consiliare, può contare sulla forza dei fatti e del gradimento dell'opinione pubblica. A sorpresa, allora, potrebbe uscire dalla giunta Fabio Granata. Mentre resta in bilico la posizione di Consiglio, apprezzato per il buon lavoro condotto lontano dai riflettori.

Ma al sindaco servono adesso almeno 4 caselle, 5 in caso riuscisse l'ennesima manovra di "seduzione" politica verso pezzi dell'attuale opposizione. Pavano, Ruvioli e Celesti vengono dati in uscita insieme al nome a sorpresa di Fabio Granata che "paga" il non poter contare su sostegno in Consiglio comunale.

Ma chi entrerà al loro posto in giunta? Il Movimento per l'Autonomia di Giuseppe Carta è sempre più leader in aula Vittorini e potrebbe ancora allargare la sua orbita: l'assessore Pantano, ad esempio, viene dato come vicino al

leader provinciale degli Autonimisti. E con lui, altri due consiglieri comunali di Noi per la Città. Natura che una simile presenza in Consiglio porterebbe il Mpa a chiedere almeno due assessori. I nomi caldi sono quelli di Salvo Cavarra e Marco Zappulla, anche per tenere fede ad intese pre-elettorali. Ma non è da escludere un tira e molla anche su un terzo possibile assessorato per il Movimento Autonomista. E qui scatta la prima difficoltà per il sindaco Italia, che deve trovare posto anche ad Alessandro Spadaro per il gruppo di Edy Bandiera, come da accordo in sede di apparentamento per il ballottaggio. Ma il primo cittadino ha bisogno di uno slot libero last minute per non scontentare i suoi fedelissimi di Francesco Italia Sindaco (Casella?) o addirittura per un nuovo allargamento a sorpresa che guarderebbe ad Insieme e Cafeo (con Alfredo Foti nome buono).
Il primo rimpasto è sempre quello più complesso. Almeno stando ai rumors raccolti e che, sempre più insistentemente, circolano tra i corridoi di Palazzo Vermexio e le segreterie politiche. Quando si perfezionerà la quadratura politica del governo cittadino? I ben informati indicano la metà di gennaio come momento propizio per gli avvicendamenti.

Rifiuti, a Capodanno raccolta regolare per utenze domestiche, modifiche per commerciali

Raccolta dei rifiuti regolare per le utenze domestiche a Siracusa nel giorno di Capodanno. Lo comunica l’ufficio Igiene urbana del Comune che, comunque, ha previsto alcune parziali

modifiche riguardanti anche le attività commerciali per adeguare il servizio all’apertura degli impianti di conferimento.

Utenze domestiche
Sabato 30: la raccolta di carta, cartone e vetro in città avverrà a partire dalle 4 del mattino, motivo per cui, così come accaduto a Natale, i condomini dovranno provvedere ad anticipare l’eventuale apertura dei cancelli per consentire l’ingresso dei mezzi della Tekra. Nelle contrade marinare e nelle cosiddette “case sparse” il servizio sarà effettuato a partire dalle 10.

Domenica 31: come da regolamento, non si effettuerà la raccolta.
Lunedì 1 gennaio: la raccolta della frazione organica avverrà regolarmente.

Utenze non domestiche
Sabato 30: l’ultima raccolta della frazione organica avverrà alle 10, quella della plastica e del cartone alle 11.
Domenica 31: raccolta regolare solo in Ortigia.
Lunedì 1 gennaio: non saranno ritirati né carta né cartone; le frazioni indifferenziata e organico saranno raccolte regolarmente.
Lunedì 1 gennaio l’Ecosportello, il centro comunale di raccolta di Targia e quelli mobili resteranno chiusi.

Centro sportivo di via Lazio, il piano di recupero. E

bisognerà essere più bravi dei vandali

La vicenda del centro sportivo comunale di via Lazio, a Siracusa, è la sintesi perfetta dei vizi (e delle al momento poche) virtù del capoluogo. Da un anno circa l'impianto è in mano ai vandali. Anzi, chiamiamoli con il loro nome: delinquenti. Quelli che non hanno altro scopo nella vita che campare sulle spalle degli altri, saccheggiando e danneggiando quei pochi sforzi che un ente locale riesce a produrre nel territorio. Ovviamente la fanno franca, con la complicità di quella silente connivenza che una volta veniva chiamata omertà.
Nel 2019 era stato avviato l'iter per lavori che portassero all'omologazione ed all'agibilità del campo sportivo di via Lazio. Una vicenda amministrativa rallentata dal covid e con una gara ad ostacoli che si è sviluppata a più riprese negli scorsi due anni. Fino allo stop improvviso quando, a lavori in corso, è emerso un problema non da poco: i costi erano stati sottostimati, oltre quello che viene considerato un margine di errore su cui le amministrazioni pubbliche possono trattare (oltre il 20%, ndr). Il progetto, inclusi i costi, era stato predisposto da un progettista esterno all'amministrazione comunale. Un problema "ereditato" dall'assessore Andrea Firenze che ha dovuto prima definire la questione, evitando un contenzioso con la ditta che aveva iniziato i lavori. E come spesso capita, quando non c'è più controllo un bene pubblico finisce vandalizzato. A più riprese nel caso di via Lazio. Bagni distrutti, manto sintetico tagliato e rubato dallo stesso terreno di gioco. Danni per centinaia di migliaia di euro, senza che nessuno abbia visto o sentito niente.
L'attuale assessore allo Sport, Giuseppe Gibilisco, ha definito un piano di intervento in due step e con una premessa per recuperare il centro sportivo di via Lazio. Procediamo con ordine: primo problema, come ripagare i danni? Esistono

polizze assicurative che ogni anno costano centinaia di migliaia di euro a Palazzo Vermexio. L'attivazione di una di queste assicurazioni dovrebbe permettere di ottenere un indennizzo, anche se parziale. Gibilisco ha richiesto l'intervento di un perito di una di queste assicurazioni, cosa raramente fatta in passato. Nelle settimane scorse è andato in scena il sopralluogo, con la stima dei danni ed una perizia attesa a breve sulla scrivania dell'assessore.
Il secondo passaggio riguarda il completamento dei lavori. Serve un nuovo finanziamento che, attenzione, non può però riguardare opere che erano state oggetto di precedente contributo. Su questo il Credito Sportivo è chiaro. C'è la possibilità di ottenere un nuovo ed importante stanziamento, ma per lavori diversi rispetto al primo progetto finanziato. Ecco perchè è determinante ottenere un indennizzo assicurativo per rimediare ai danni causati dai delinquenti: quelle somme permetterebbero infatti di sistemare bagni e spogliatoi.
Dicevamo prima che il piano di Gibilisco prevede anche una premessa, senza la quale non sarebbe forse neanche il caso di provare a rimettere in moto il cantiere. E la premessa riguarda la necessità di predisporre un impianto di videosorveglianza collegato con le forze dell'ordine ed un vigilante privato e armato prima ancora di avviare il cantiere. Altrimenti, anche questo nuovo sforzo andrebbe incontro ad un fallimento annunciato: una pausa nei lavori, un momento di distrazione e la paura è quella di ritrovarsi di nuovo alle prese con "visitatori" poco graditi e che zavorrano Siracusa – con le loro poco nobili "attività" – in fondo alle classifiche sulla qualità della vita.

per la foto si ringrazia Marcolino Liistro per Siracusa Discover

Frane, si consolida la via di fuga da Buccheri: lavori sulla ex Statale 124

Una strada troppo importante per restare in balia di una frana, poiché rappresenta l'unico percorso di fuga dal paese. Per questo a Buccheri, nel Siracusano, la Regione è intervenuta finanziando e appaltando le opere di consolidamento dell'ex statale 124, oggi via Piave, dopo i movimenti franosi che ne hanno fortemente compromesso la sicurezza. L'asse viario messo in pericolo dai cedimenti del pendio sul quale si snoda, consente di raggiungere, tra l'altro, il capoluogo della provincia aretusea, diversi altri comuni ma anche i presidi ospedalieri più vicini.

I lavori sono in dirittura d'arrivo, come racconta la rubrica video "SiciliaR4" realizzata dall'Ufficio per il contrasto al dissesto idrogeologico.

Per il governatore Renato Schifani, a capo della Struttura commissariale, «è un altro tassello di quella viabilità moderna che Palazzo d'Orlèans è impegnato a realizzare senza sosta in ogni parte dell'Isola per garantire l'incolumità dei cittadini e dotare il territorio di infrastrutture adeguate, in mancanza delle quali diventa impossibile ogni forma di sviluppo e di crescita economica».

Due delle tre fasi dell'intervento sono già state concluse, con la posa di una rete d'acciaio e la realizzazione di un muraglione a valle per proteggere l'abitato da eventuali nuovi crolli, mentre la costruzione di una palificata in cemento armato ha consentito di ridare stabilità alla parete. Resta da rifare il manto stradale per poi, in ultimo, installare la nuova segnaletica orizzontale e verticale.

Eletti i presidenti cittadini di Italia Viva, confermato Garozzo in assemblea nazionale

Si è chiusa in provincia di Siracusa la fase congressuale di Italia Viva con l'elezione dei presidenti di zona.
Gaetano Penna, primo dei non eletti alle ultime elezioni amministrative nella lista Fuori Sistema, è il nuovo presidente per la città di Siracusa.
"Quelli appena trascorsi sono stati certamente mesi intensi che ci hanno consentito, anche attraverso le frequenti assemblee svolte in tutta la provincia, di consolidare il rapporto con chi era già iscritto e di allargare la nostra comunità grazie alle ulteriori adesioni pervenute", spiega la coordinatrice provinciale, Alessandra Furnari.
"Voglio quindi fare i complimenti ed augurare buon lavoro a Gaetano Penna ed a tutti gli altri presidenti di zona: Enzo Toro (Noto, Portopalo, Rosolini e Pachino), Giuseppe Cannavà (Augusta, Priolo Gargallo e Melilli), Sebastiano Terranova (Sortino, Francofonte, Lentini e Carlentini) e Martino Failla (Floridia e Solarino) che hanno visto confermato il loro incarico; Matteo Basile (Avola) e Francesco Cadili (zona Montana) scelti dagli iscritti per la prima volta. La comunità siracusana – conclude Furnari – è inoltre onorata di essere rappresentata, in seno all'assemblea nazionale, da Giancarlo Garozzo, confermato anche come responsabile regionale con delega alla legalità ed alla giustizia, Vera Corso e Giuseppe Cannavà".

Ripristino dell’organo della Chiesa Madre di Floridia, Spada: “Ottenuti fondi regionali”

(cs) È del deputato regionale del Partito democratico, Tiziano Spada, l’iniziativa che ha portato all’assegnazione di 50 mila euro per il ripristino dell’organo della chiesa Madre di Floridia. Il progetto di recupero, nato da un’idea di don Alessandro Genovese, portato avanti dall’on. Tiziano Spada e sostenuto in assessorato ai Beni culturali anche dal collega parlamentare Carlo Auteri, è stato l’unico ammesso dalla commissione di valutazione dei progetti idonei a ricevere i fondi regionali per il recupero e il restauro di beni culturali e religiosi.
«Grazie a questi fondi regionali – dichiara Tiziano Spada – si procederà al recupero di un’opera dal grande valore storico e artistico. Ancora una volta un segnale tangibile dell’attenzione verso il territorio e il suo patrimonio culturale e religioso, cui i cittadini sono molto legati».

Siracusa in tv, su Rai3 la puntata di Viaggio in Sicilia

dedicata alla città di Archimede

Domani sera, venerdì 29 dicembre, in seconda serata su Rai3 ultima puntata di “Viaggio in Sicilia”. Il viaggio-racconto on the road della scrittrice Simonetta Agnello Hornby e del fumettista e illustratore Massimo Fenati, autore del graphic novel de “La Mennulara” si conclude con una puntata dedicata a Siracusa.
Il tour inizia da Ortigia, il centro storico della città di Archimede, con un giro in motocarrozzetta. Dalle viuzze strette si raggiunge piazza Duomo e poi la Fonte Aretusa, dedicata alla ninfa della dea Artemide ed al mito che la lega ad Alfeo, definito ironicamente da Simonetta “il primo stalker della storia”.
Simonetta e Massimo raggiungono poi il parco dedicato ad Archimede e alle sue macchine, ricostruite a grandezza naturale. Ad accoglierli c’è la direttrice Cinzia Vittorio, alla guida di un gruppo di sole donne, che mostra loro le macchine esposte, riproduzioni delle invenzioni di Archimede, utilizzate durante l’assedio di Siracusa per difendere la città dai Romani.
L’emozione e la sorpresa accompagnano Simonetta e Massimo nell’area archeologica di Siracusa, alla Neapolis, quando entrano nel famoso Orecchio di Dionisio e nel Teatro Greco vuoto, riempito da suoni e ricordi delle tragedie cui Simonetta aveva assistito in passato.
Sulla via del ritorno verso Agrigento, Simonetta decide di mostrare a Massimo uno dei luoghi che hanno ispirato il suo romanzo “Il veleno dell’oleandro”: Pantalica. Un’antica necropoli, risalente al XIII secolo a.C., sito archeologico divenuto nel 2005 Patrimonio dell’Umanità.